

*In Cammino
con Maria*

**Santo Rosario
Meditato**



Santuario della Beata Vergine del Poggetto – Ferrara
Venerdì 20 maggio 2022 ore 21:00

IL SANTO ROSARIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Lodato sempre sia.

Il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e di Maria.

Canto: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza,
vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza
scendi su di noi.

Vieni Consolatore
dona pace e umiltà.

Acqua viva d'amore
questo cuore apriamo a Te.

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*Vieni su noi Maranathà,
vieni su noi Spirito!*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi,
scendi su di noi.*

Invochiamo la tua presenza,
vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza
scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori
dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore
questa vita offriamo a te.

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*Vieni su noi Maranathà,
vieni su noi Spirito!*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi,*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi!*

*Vieni Spirito, vieni Spirito,
scendi su di noi! Scendi su di noi.*

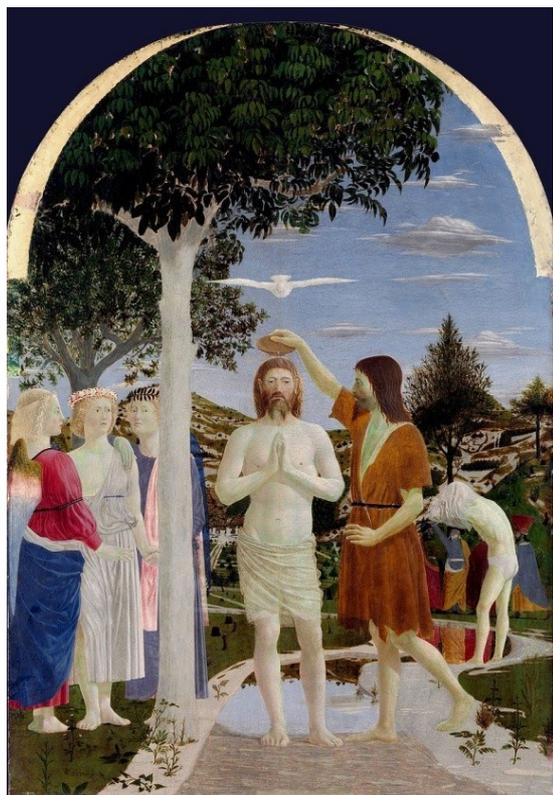
Si recita un **Padre Nostro**.

Si recitano **tre Ave Maria**: una per la Fede, una per la Speranza e una per la Carità.

Si recita un **Gloria al Padre**.

Maria, Regina della Pace. **Prega per noi.**

MISTERI LUMINOSI:



1° mistero della luce:

Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano

“Il Battesimo di Cristo” Piero della Francesca, 1440-1460, National Gallery di Londra.

Scheda esplicativa del Prof. Nicola Castellucci

Piero della Francesca nel “Battesimo di Cristo” in riferimento al concetto di San Tommaso d’Aquino, impiega una “luminosità” terrena come riflesso di quella intellegibile di natura divina, soprannaturale, la quale risplende e rende perfetta testimonianza del Figlio di Dio. Nonostante l’apparente salda geometria del Cristo, così come le figure degli angeli, la composizione appare priva della sua “materialità” ma irradiata da quel “**lumen**” ordinatore divino.

Diversa è invece la concezione dello “**splendor**”, lo splendore del raggio dell’Intelligenza creatrice. Le cose belle individuano in modo perfetto e singolarissimo la forma, il valore ideale di una realtà rappresentata o di un atteggiamento della coscienza umana. Il bello è lo splendore del vero. Nella contemplazione del bello tutte le nostre facoltà intervengono e sono soddisfatte. Per Tommaso d’Aquino bello è ciò che veduto piace; (conoscenza intuitiva più gioia). Ciò che esalta e diletta l’anima, solo in quanto questa è derivata dall’intelligenza mediante i sensi, questo è il bello. L’arte, quindi, ha per fine l’opera stessa e la sua bellezza, tesa ad un’aderenza alla realtà profonda, tra ragione e natura.

Quanto sopra espresso si riflette bene nell'opera di Piero della Francesca, nella sua creazione di una bellezza strutturata dalla conoscenza scientifica e geometrica. Piero progetta l'impianto compositivo del "Battesimo di Cristo" attraverso calcoli di "proporzione aurea" considerata una "chiave" unificante tra arte e scienza, basata secondo rapporti armonici inerenti all'universo. La "sezione aurea", nota nella scultura e architettura, già nella civiltà greca, viene successivamente applicata nel Rinascimento da vari artisti, tra questi Piero della Francesca, il quale calcola geometricamente, nelle sue opere, gli equilibri tra pieni e vuoti, il rapporto armonico tra la pregnanza visiva delle figure e lo sfondo del paesaggio; cercando in tal senso la struttura che più avvicina alla creazione al concetto di bellezza.

Intenzione di preghiera

Padre nostro...

10 – Ave Maria

Gloria...

O Gesù. Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia. (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Maria, Regina della Pace.

Prega per noi.

Canto: La mia anima canta - Gen Verde



Nel secondo mistero della luce:
**Gesù presente alle nozze di Cana
trasforma l'acqua in vino.**

Benvenuto Tisi detto il Garofalo,
"Le nozze di Cana"
(1531), Museo dell'Ermitage, San
Pietroburgo. Olio su tela (306 × 248 cm)

Scheda esplicativa del Prof. Nicola Castellucci

Il Garofalo dipinge uno dei più famosi episodi biblici: durante un banchetto di nozze Gesù compie il suo primo miracolo, trasformando le giare di acqua in vino. Nonostante la scena evangelica sia ambientata in Galilea in un tempo remoto, l'artista la contestualizza in un banchetto nuziale svolto presso una corte rinascimentale.

I commensali e gli sposi che siedono all'estremità della tavola, sono elegantemente vestiti secondo la moda della corte ferrarese dell'epoca, eccetto il Cristo seduto in primo piano a sinistra con una tunica rossa e mantello blu, che alza la mano sopra le giare nell'atto di trasformare l'acqua in vino. Il dipinto appare come una tipica illustrazione delle usanze della nobiltà rinascimentali attraverso il quale l'artista, pone in rilievo i personaggi della committenza conferendo sfoggio del loro stato sociale, mentre Cristo appare defilato dai commensali, anche se in primo piano. Nello sfondo del banchetto nuziale, la struttura architettonica dell'antico tempio ricorda da vicino l'affresco, "La scuola di Atene" di Raffaello. Si nota inoltre l'influenza dell'artista nei confronti della

pittura veneta e in particolar modo di Tiziano nell'impianto cromatico del dipinto.

Intenzione di preghiera

Padre nostro...

10 – Ave Maria

Gloria...

O Gesù. Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia. (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Maria, Regina della Pace.

Prega per noi.

Canto: Ave Maria - M. Balduzzi



3° Mistero della luce:
Gesù annuncia il Regno di Dio.

“La Vocazione dei primi apostoli” Domenico Ghirlandaio e aiuti, (1481-1482) Cappella Sistina, Città del Vaticano.

Scheda esplicativa del Prof. Nicola Castellucci

Domenico Ghirlandaio, nella realizzazione dell'affresco, “Vocazione dei primi apostoli” crea un precedente iconografico: raffigura una composizione all'interno della quale si susseguono cronologicamente i vari momenti relativi alla chiamata dei primi apostoli. Il testo pittorico è da leggersi partendo leggermente in secondo piano, da sinistra, dove Gesù, con veste rossa e manto blu fa cenno a Pietro e Andrea, che stanno rammendando le reti per la pesca, di avvicinarsi a riva. “Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono” (Mc. 1,16-20). A destra, nella sponda opposta del lago, Gesù esorta Giacomo e Giovanni, che sono sulla barca con il padre Zebedeo a seguirlo. Al centro della composizione, ritroviamo nuovamente Pietro e Andrea, già anziani prostrati in ginocchio davanti al Maestro. L'artista ripercorre, all'interno di un'unica rappresentazione, gli esordi della chiamata dei due principali discepoli, Pietro e Andrea: dalla loro età giovanile di pescatori nel lago di Tiberiade, sino alla loro età avanzata che li vedrà “pescatori di uomini”. Il tempo muta il loro aspetto fisico, ma rimane inalterata la loro vocazione a Cristo per tutta la loro vita.

Alle spalle di Gesù sono presenti due uomini: quello senza barba in blu è Diotisalvi Neroni, personaggio di spicco della politica fiorentina che quando l'artista realizzava l'affresco si trovava a Roma in esilio. Alle spalle di Pietro e Andrea un gruppo di uomini fra i quali sono ritratti Giovanni Tornabuoni (zio di

Lorenzo de' Medici). Anche in questo caso, come in altre celebri opere d'arte di carattere religioso, la committenza e i personaggi di spicco della società fiorentina entrano a far parte dell'episodio biblico come spettatori dell'evento; appaiono riconoscibili sulla destra dell'affresco dalle loro vesti di foggia rinascimentale fiorentina. Sulla sponda destra del lago è rappresentata inoltre, in forma stilizzata, la cinta muraria di Firenze (si nota il Battistero e il Palazzo della Signoria).

Intenzione di preghiera

Padre nostro...

10 – Ave Maria

Gloria...

O Gesù. Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia. (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Maria, Regina della Pace.

Prega per noi.

Canto: Maria (Ora che sei qui) - M.C. Pecoraro, S. De Filippis



4° Mistero della Luce

Gesù si trasfigura davanti ai discepoli.

Raffaello, *Trasfigurazione*, (1518-1520),
tempera grassa su tavola, (405 x 278 cm.)
Pinacoteca Vaticana

Scheda esplicativa del Prof. Nicola Castellucci

La *Trasfigurazione* di Raffaello è l'ultima grande opera realizzata dal maestro con l'intervento del suo collaboratore Giulio Romano. In quest'opera Raffaello rappresenta due episodi tratti dal Vangelo secondo Matteo creando un precedente iconografico. La parte superiore è occupata dalla scena della *Trasfigurazione* di Gesù, mentre in quella inferiore, l'episodio del ragazzo indemoniato guarito da Gesù di ritorno dal monte Tabor. Nel Vangelo di Luca i due episodi avvengono lo stesso giorno mentre nei Vangeli di Marco e Matteo, Gesù incontra l'indemoniato al ritorno dal monte.

Sul monte Tubo, Cristo sfolgorante vestito luce apre le braccia, si libra tra le nubi. Cristo è affiancato da Mosè ed Elia, in altre parole la legge e la profezia, ai piedi Pietro, Giacomo e Giovanni i testimoni privilegiati dell'avvenimento.

L'immagine di Gesù non è semplicemente illuminata da una luce divina, ma diventa Egli stesso luce dell'umanità creando una contrapposizione tra la parte superiore e quella inferiore della scena. Simbolicamente la prima celebra la vittoria della speranza, quella inferiore, mostra invece l'oscurità della possessione e del male che si contorce, attraverso il ragazzo indemoniato, alla vista di Gesù. In quest'ultima parte le figure appaiono strutturate da una salda coerenza delle regole plastiche e cromatiche, si articolano attraverso un convulso

concatenarsi di sguardi e gesti.

Lo spasmo espressivo del ragazzo indemoniato esprime inoltre il rapporto diretto tra il cielo e la terra, tra il Cristo liberatore e Satana, colui che incatena dalle ossessioni e che disprezza l'uomo.

La grande tavola fu portata davanti al letto di morte del maestro dai suoi allievi come ricorda il Vasari nelle sue Vite.

Intenzione di preghiera

Padre nostro...

10 – Ave Maria

Gloria...

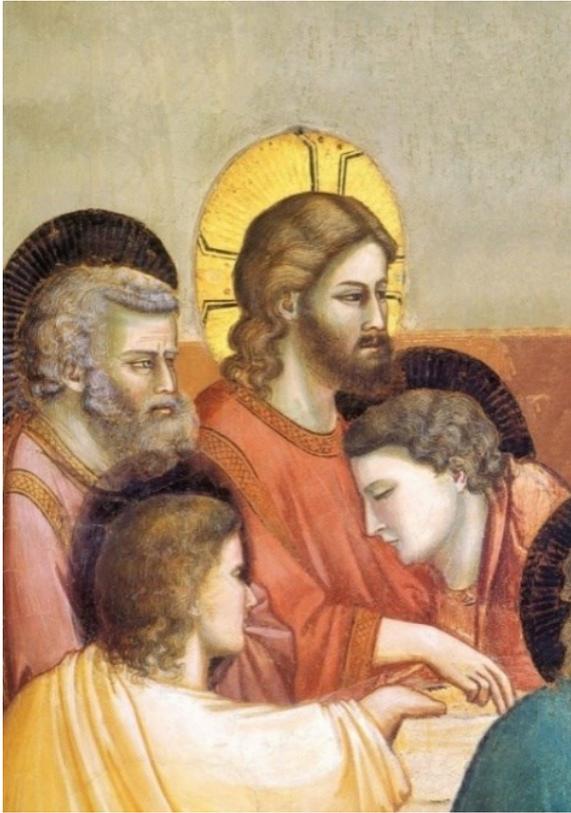
O Gesù. Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

(la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Maria, Regina della Pace.

Prega per noi.

Canto: Ave Maria di Lourdes - Rielaborato da Chiara Casucci e Mite Balduzzi



5° Mistero della Luce.

Gesù durante l'Ultima Cena istituisce l'Eucarestia.

Giotto di Bondone, (Vicchio 1267 – Firenze 1337) “Ultima Cena” (part.) affresco, 1303 – 1305 ca Cappella degli Scrovegni, Padova

Scheda esplicativa del Prof. Nicola Castellucci

Il celebre affresco dell'*Ultima Cena* realizzato da Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova su commissione del banchiere padovano, Enrico Scrovegni, fa parte di un intero ciclo pittorico che ha inizio con le storie di Anna e Gioacchino, di Maria e Gesù, sino al grandioso “Giudizio Universale”. Il Vangelo del Triduo Pasquale narrato dall'artista ha inizio dall'*Ultima Cena* alla *Resurrezione* e culmina nella gloria dell'*Ascensione* e della *Pentecoste*.

Giotto in questo episodio, fissa il momento, in cui Gesù, nell'istituzione dell'Eucarestia annuncia ai discepoli che uno di loro lo avrebbe tradito: “Colui che ha messo la mano nel piatto, è quello che mi tradirà” (Mt 26,23). Giuda, seduto di fronte a Gesù, è rappresentato di spalle e indossa un mantello giallo e intinge la mano nello stesso piatto di Cristo, mentre Giovanni, il discepolo amato da Gesù, come è tipico dell'iconografia delle “Cene”, presenta la testa reclinata sul petto del Maestro.

L'importanza del simbolismo cromatico, anche in questo episodio, così come in tutta l'arte medievale, assume una valenza fondamentale. Giuda, infatti, è identificato con il mantello giallo, simbolo dell'inganno e del tradimento, la stessa veste che ritroviamo nel successivo episodio del tradimento, in cui Giuda bacia Cristo nell'orto degli ulivi.

La luce, che investe la sala dell'*Ultima Cena*, avvolge i tenui colori delle tuniche

degli apostoli e amplifica la plasticità delle loro forme e contribuisce a determinare la scansione spaziale dell'ambiente architettonico dove si svolge la *Cena*. Giotto in questo episodio, mantiene la medesima disposizione dei commensali anche nella *Lavanda dei piedi* al fine di facilitare il riconoscimento dei personaggi e stabilire così una continuità narrativa tra i vari episodi.

Intenzione di preghiera

Padre nostro...

10 – Ave Maria

Gloria...

O Gesù. Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

(la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Maria, Regina della Pace.

Prega per noi.

Canto: Salve Regina - Gen Verde

*Salve Regina, Madre di Misericordia,
vita dolcezza e speranza nostra, salve.*

Salve Regina. 2 v.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo piangenti

in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.

Mostraci, dopo questo esilio,

il frutto del tuo seno Gesù.

Salve Regina, Madre di Misericordia,

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve Regina. Salve Regina. Salve, Salve.

Litanie alla Madonna

Signore, pietà	Signore, pietà	Specchio della Santità Divina	Prega per noi
Cristo, pietà	Cristo, pietà	Sede della Sapienza	Prega per noi
Signore, pietà	Signore, pietà	Causa della nostra gioia	Prega per noi
		Dimora dello Spirito Santo	Prega per noi
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci	Dimora colma di gloria	Prega per noi
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici	Dimora consacrata a Dio	Prega per noi
		Rosa mistica	Prega per noi
Padre Celeste, che sei Dio	Abbi pietà di noi	Gloria della stirpe di Davide	Prega per noi
Figlio,		Vergine potente contro il male	Prega per noi
redentore del mondo, che sei Dio	Abbi pietà di noi	Splendore di Grazia	Prega per noi
Spirito santo, che sei Dio	Abbi pietà di noi	Arca della nuova alleanza	Prega per noi
Santa Trinità, unico Dio	Abbi pietà di noi	Porta del cielo	Prega per noi
		Stella del mattino	Prega per noi
Santa Maria	Prega per noi	Salute degli infermi	Prega per noi
Santa Madre di Dio	Prega per noi	Rifugio dei peccatori	Prega per noi
Santa Vergine delle vergini	Prega per noi	Consolatrice degli afflitti	Prega per noi
		Aiuto dei cristiani	Prega per noi
Madre di Cristo	Prega per noi		
Madre della Chiesa	Prega per noi	Regina degli Angeli	Prega per noi
Madre della Divina Grazia	Prega per noi	Regina dei Patriarchi	Prega per noi
Madre Purissima	Prega per noi	Regina dei Profeti	Prega per noi
Madre Castissima	Prega per noi	Regina degli Apostoli	Prega per noi
Madre sempre Vergine	Prega per noi	Regina dei Martiri	Prega per noi
Madre Immacolata	Prega per noi	Regina dei veri cristiani	Prega per noi
Madre degna d'amore	Prega per noi	Regina delle Vergini	Prega per noi
Madre Ammirabile	Prega per noi	Regina di tutti i Santi	Prega per noi
Madre del buon consiglio	Prega per noi	Regina,	
Madre del Creatore	Prega per noi	concepita senza peccato originale	Prega per noi
Madre del Salvatore	Prega per noi	Regina assunta in cielo	Prega per noi
Madre di Misericordia	Prega per noi	Regina del Santo Rosario	Prega per noi
		Regina della famiglia	Prega per noi
Vergine sapiente	Prega per noi	Regina della pace	Prega per noi
Vergine degna di onore	Prega per noi		
Vergine degna di lode	Prega per noi		
Vergine potente	Prega per noi		
Vergine clemente	Prega per noi		
Vergine fedele	Prega per noi		

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo **Perdonaci o Signore**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo **Ascoltaci o Signore**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo **Abbi pietà di noi**

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione; a noi che con il Santo Rosario della Beata Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Preghiamo un **Padre Nostro**, un **Ave Maria** e un **Gloria al Padre** secondo le intenzioni del Santo Padre.

Per i defunti e le anime del Purgatorio **L'Eterno Riposo...** da ripetere tre volte.

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

San Michele Arcangelo,
difendici nella lotta:
sii il nostro aiuto contro
la malvagità e le insidie del
demonio.
Supplichevoli preghiamo che
Dio lo domini e Tu,
Principe della Milizia Celeste,
con il potere che ti viene da Dio,
incatena nell'inferno satana
e gli spiriti maligni,
che si aggirano per il mondo
per far perdere le anime. Amen.

Maria, Regina della Pace. **Prega per noi.**

Benedizione finale

Canto di saluto: Resta accanto a me

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.**

**Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso del mio andare
solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa che chi mi guarda non veda che Te.
Fa che Chi mi ascolta non senta che Te
e chi pensa a me, fa che nel cuore
pensi a Te

e trovi quell'amore che hai dato a me.

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Vergine Maria, Madre di Misericordia,
Regina del Cielo e della Terra,
rifugio dei peccatori,

io mi consacro al Tuo Cuore Immacolato.

Ti consacro il mio cuore, la mia famiglia, tutte le mie cose.

E affinché questa consacrazione sia veramente efficace e
duratura,

rinnovo oggi le promesse del mio Battesimo e della
Cresima,

impegnandomi a vivere da buon/a cristiano/a,
fedele a Dio, alla Chiesa, al Papa.

Voglio recitare il Santo Rosario,
prendere parte all'Eucaristia,

dare importanza al primo sabato del mese
e operare per la conversione dei peccatori.

Ti prometto ancora, o Vergine Santissima,
di zelare il Tuo culto benedetto,

per affrettare, con la mia consacrazione al Tuo Cuore
Immacolato

e mediante la Tua intercessione,

l'avvento del Regno di Gesù nel mondo.

Amen.

Preghiera a San Giuseppe

**A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo,
e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio,
dopo quello della tua santissima sposa.
Per, quel sacro vincolo di carità,
che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio,
e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù,
riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno
la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue,
e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni.
Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia,
l'eletta prole di Gesù Cristo:
allontana da noi, o Padre amatissimo,
gli errori e i vizi, che ammorbano il mondo;
assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre,
o nostro fortissimo protettore;
e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù,
così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità;
e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio,
affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso,
possiamo virtuosamente vivere, piamente morire
e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.
AMEN.**

Canti Mariani

La mia anima canta - Gen Verde

**La mia anima canta
la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta
nel mio salvatore.**

**Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me,
la mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani.

Ave Maria - M. Balduzzi

Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e Madre di Speranza,
Ora pro nobis!

Donna del sorriso e Madre del silenzio,
Ora pro nobis!

Donna di frontiera e Madre dell'ardore,
Ora pro nobis!

Donna del riposo e Madre del sentiero,
Ora pro nobis!

Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave!

Donna del deserto e Madre del respiro,
Ora pro nobis!

Donna della sera e Madre del ricordo,
Ora pro nobis!

Donna del presente e Madre del ritorno,
Ora pro nobis!

Donna della terra e Madre dell'amore,
Ora pro nobis!

*Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave! Ave
Maria, Ave! Ave Maria, Ave!*

Maria (ora che sei qui) Preghiera ora sei

Ora che sei qui

La tua dolcezza sento dentro me
Come l'aurora sorgi
Risplendi fra noi

Ora che sei qui Tu figlia e madre
Fra le braccia tue
Diffondi la tua luce celeste
Di pace e di amor

Tu Maria

Tu sei dimora per Gesù figlio tuo
Regina che dal cielo
Speranza e amore ci dai

Ora che sei qui
Tu dolce madre
Sono figlio tuo
Trasforma il mio pianto
Nel canto d'amore per te

Tu Maria

Tu sei dimora per Gesù figlio tuo
Regina che dal cielo
Speranza e amore ci dai

Ora che sei qui
Insegnami ad amare come sai
Radiosa fra le stelle
Preghiera ora sei

Ave Maria di Lourdes

testo rielaborato da Mite Balduzzi

U: Ora che pia la squilla fedel
Forti ci invia le note del ciel

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

D: Ora che scende la sera dal ciel
Una preghiera risuona fedel

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

T: Tu rallegrarti ancora potrai
Alto silenzio che parla per noi

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

T: Piena di grazia il Signore è con te
Tu benedetta per sempre dal ciel

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

T: Bianca Signora, regina dei cuor
Apri le braccia a noi peccator

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

A.....ve, Ave Maria

Vicariato Foraneo 2 San Giorgio – FE
Corale Polifonica Emmanuel

